

Guida Informativa Legale



Messico

REALIZZATA DA:



CANNIZZO, ORTIZ Y ASOCIADOS, S.C.

Lombardy
Foreign Trade
Center



Centro Estero
Camera Commercio
Lombarda

EDIZIONE
2004



CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Mantova

INDICE

INTRODUZIONE

1. GLI STRUMENTI DEGLI INVESTIMENTI IN MESSICO
2. COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'
3. I CONTRATTI
4. LA PROPRIETA' IMMOBILIARE
5. I TITOLI DI CREDITO E GLI STRUMENTI DI GARANZIA IN MESSICO
6. LO STATUS MIGRATORIO DI INVESTITORI, DIRIGENTI, E DIPENDENTI
7. LIMITI ALGI INVESTIMENTI ESTERI PREVISTE DALLA "LEY DE INVERSION EXTRANJERA"
8. CENNI SULLA DISCIPLINA DEL LAVORO
9. PROTEZIONE SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE
10. ALCUNI CONSIGLI IMPORTANTI

INTRODUZIONE

Questa concisa guida ha lo scopo di fornire all' imprenditore italiano un orientamento generale sul quadro legale che incide sul fenomeno degli investimenti esteri in Messico. Si tratta di brevi cenni che, senza avere pretese esaustive, hanno il proposito di dare all' investitore italiano una guida di carattere generale e una serie di consigli pratici ed avvertenze che si basano sull' esperienza quotidiana in Messico e che sarebbe altrimenti difficile estrapolare dalle leggi messicane, per una persona non esperta di diritto.

Il Messico é un paese che negli ultimi decenni ha vissuto una notevole crescita economica ed una consolidazione sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista istituzionale e politico. A questo va aggiunta anche l'ubicazione geografica di assoluto privilegio che fa del Messico un ponte tra gli Stati Uniti e l' America Latina, oltre al fatto non trascurabile che il Messico é la nazione che ha stipulato trattati di libero commercio con il maggior numero di paesi a livello mondiale.

Il Messico é una repubblica federale e la sua costituzione risale al 1917. La legislazione messicana é composta da leggi federali e leggi locali che sono quelle emesse dai singoli stati. Può essere interessante sapere, ad esempio, che ognuno dei 32 stati della Repubblica, compreso il Distretto Federale che racchiude nel suo territorio una buona parte dell' area metropolitana di Città del Messico, ha un proprio codice civile, un codice penale, codici di procedure civili e penali, oltre a leggi speciali che disciplinano le fattispecie su cui spetta legistare agli stati.

Per quanto riguarda la gerarchia delle leggi, la Costituzione prevale sulle leggi ordinarie federali e statali e sui loro regolamenti. Ai trattati internazionali é ormai unanimemente riconosciuto dalla giurisprudenza messicana della Suprema Corte un rango superiore a quello delle leggi ordinarie ed inferiore solo alla costituzione. Conseguenza importantissima di questo orientamento ormai consolidato é che i diritti degli stranieri sanciti e riconosciuti dai trattati internazionali stipulati dal Messico sono al riparo da eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che seguano le tendenze od orientamenti politici variabili e possono essere efficacemente difesi anche contro lo stato messicano ed i suoi ministeri come é già avvenuto.

Tra gli altri, il Messico ha stipulato con l' Italia la Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l' evasione fiscale (Roma, 8 luglio 1991) e l' Accordo per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti (Roma, 24 novembre 1999).

I principali riferimenti legislativi per chi vuole conoscere, anche se sommariamente, il panorama legale messicano sono, oltre alla già citata Costituzione (1917), la Ley General de Sociedades Mercantiles (1934) che contiene la disciplina del diritto societario; il Código de Comercio (1889); la Ley General de Títulos y Operaciones de Crédito (1932); la nuova Ley de Concursos Mercantiles (2000) che contiene la disciplina del diritto fallimentare; la Ley Federal de Competencia Económica (1992) che é la legge messicana "antitrust"; la Ley de Inversión Extranjera (1993) che riguarda gli investimenti

esteri in Messico, i loro limiti e le loro modalità; il Código Penal (1931); il Código Civil Federal (1928); la Ley de Propiedad Industrial (1991) che contiene la disciplina di marchi, brevetti e proprietà intellettuale e la Ley de Derechos de Autor (1996).

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, le leggi più importanti sono la nuova Ley del Impuesto sobre la Renta (2002) la Ley del Impuesto al Valor Agregado (1978) ed il Código Fiscal de la Federación (1981). Premettiamo che, anche in considerazione dello scopo semplicemente informativo e orientativo di questa guida, nel trattare i temi che abbiamo considerato di maggior interesse, non abbiamo inserito il riferimento al testo legislativo da cui derivano i principi di cui tratteremo.

In conclusione, ci è parso che, anche alla luce della recente entrata in vigore del Trattato di Libero Commercio tra il Messico e l' Unione Europea, questa guida possa essere uno strumento utile e di facile consultazione per avere un' idea generale sul panorama legale messicano.

1. GLI STRUMENTI DEGLI INVESTIMENTI IN MESSICO

La disciplina societaria messicana non presenta grandi differenze rispetto a quella italiana ed è contenuta prevalentemente nella “Ley General de Sociedades Mercantiles”, ad eccezione delle norme riguardanti le società dedite ad attività che per la loro importanza strategica richiedono una legislazione specifica ed un controllo più diretto delle autorità come, ad esempio, banche, assicurazioni, fondi di pensioni e società quotate in borsa.

Come in Italia, anche in Messico esistono società di capitali e società di persone che offrono all’imprenditore straniero una vasta gamma di forme legali. Dal punto di vista pratico, comunque, forse l’aspetto più importante è che qualsiasi tipo di società può costituirsi con capitali di ammontare non rilevante. Questo vale anche per l’equivalente messicano della società per azioni italiana, che è la “sociedad anónima” sulla cui disciplina legale ci soffermeremo di seguito. La sua agile struttura e la sua spiccata autonomia patrimoniale l’hanno resa lo strumento di investimento più comune in Messico.

E’ per questo motivo che le dedicheremo un’attenzione speciale rispetto alle altre società o forme di investimento che, pur essendo presenti in Messico, sono meno diffuse. Per ragioni di completezza, comunque, si inserirà anche un breve quadro degli aspetti legali salienti degli altri due tipi di società di capitali esistenti in Messico (società a responsabilità limitata e società in accomandita per azioni) e dei due tipi di società di persone (società in nome collettivo e società in accomandita semplice), oltre alla disciplina prevista per le succursali e gli uffici di rappresentanza di imprese straniere e brevi cenni sul consorzio di società.

Società Anonima (“Sociedad Anónima”)

Caratteristiche e capitale.- Come si è detto, tra le società di capitali disciplinate dalla legislazione messicana, la “Sociedad Anónima” (o “S.A.”) è la forma legale più usata in Messico perché, come la società per azioni italiana, ha piena autonomia patrimoniale, cioè netta separazione del patrimonio dei soci da quello della società, ed ha inoltre il vantaggio di poter essere costituita con un capitale minimo abbastanza ridotto. La società anonima, infatti, può costituirsi per legge con un capitale minimo fisso di \$50.000 pesos, equivalenti a circa \$5.000 dollari. Infine, va sottolineato che solo le società anonime sono ammesse a quotare in borsa.

Azioni.- Il capitale è rappresentato da azioni nominative che circolano in base alla disciplina legale dei titoli di credito nominativi che è analoga a quella italiana. Ogni azione conferisce al suo titolare diritti uguali a quelli degli altri azionisti, tuttavia, può stabilirsi nello statuto che certe serie di azioni possano conferire diritti speciali come possono essere, ad esempio, la nomina di consiglieri o dirigenti, il diritto di ricevere dividendi straordinari o maggiori rispetto agli altri soci, etc. Le azioni possono essere emesse con o senza espressione del loro valore nominale e sono liberamente cedibili

mediante girata, senza nessuna formalità, autentica notarile o approvazione degli altri soci, a meno che, in quest' ultimo caso, lo statuto della società preveda diversamente.

Amministrazione.- L' organo supremo della società é l' assemblea degli azionisti per la cui riunione può non essere necessaria la presenza fisica degli azionisti. In Messico non esiste una distinzione funzionale netta tra assemblea e consiglio di amministrazione in quanto l' assemblea può in pratica espletare tutte le funzioni del consiglio di amministrazione ed anche sostituirsi a quest' ultimo per amministrare la società. L' attuale legislazione consente di fatto di realizzare le assemblee ordinarie e straordinarie della società per corrispondenza, giacché gli azionisti possono esservi rappresentati mediante semplici procure o firmare direttamente il verbale rispettivo. In pratica, salvo nei casi di società quotate in borsa, o nel caso in cui vi siano conflitti o dispute tra gli azionisti delle società anonime messicane, questi non si riuniscono quasi mai fisicamente.

Società a responsabilità limitata (“Sociedad de responsabilidad limitada”).

Puó costituirsi con un capitale minimo di \$3.000 pesos, suddiviso in parti sociali il cui valore dev' essere sempre equivalente a un peso o a un multiplo di un peso. La partecipazione nel capitale non può essere rappresentata da titoli di credito trasferibili.

E' composta da soci la cui responsabilità é limitata ai conferimenti effettuati. I soci non possono essere piú di 50 e ciascuno di loro può essere titolare di una sola parte sociale per cui se un socio effettua un nuovo conferimento o acquista una o varie parti sociali di altri soci, il valore della sua parte sociale si incrementa in forma corrispondente. Per la cessione delle parti sociali o per l' ammissione di un nuovo socio é sempre necessaria l' approvazione dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale.

L' amministrazione é affidata a uno o vari amministratori e, nel caso in cui non ne siano nominati, tutti i soci partecipano all' amministrazione della società. L' assemblea dei soci é l'organo principale della società. Ciascun socio partecipa nelle delibere dell' assemblea con un voto per ogni peso del suo conferimento.

Il fatto che il capitale non possa essere rappresentato da azioni che circolino in base ai principi giuridici dei titoli di credito ed il fatto che la società anonima non ha requisiti minimi di capitale molto elevati, fanno si che la società a responsabilità limitata non abbia in Messico quella grande diffusione che ha in Italia, soprattutto per le piccole e medie imprese.

Società in accomandita per azioni (“Sociedad en comandita por acciones”).

E' composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società e da uno o vari soci accomandanti la cui responsabilità é limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante non può amministrare la società né agire come suo rappresentante per cui é responsabile verso i terzi degli impegni che la società abbia assunto violando questo principio. Le azioni non

possono essere trasferite senza il consenso di tutti gli accomandatari e di due terze parti degli accomandanti.

Fatte salve queste eccezioni, la società é regolata dagli stessi principi legali previsti per le società anonime.

Società in nome collettivo (“Sociedad en nombre colectivo”)

Tutti i soci sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società. Qualsiasi articolo dello statuto sociale che escluda la responsabilità illimitata e solidale dei soci é nullo di fronte ai terzi. Comunque, i soci possono stipulare tra di loro patti che limitino la responsabilità di uno o vari soci a una certa somma. Nessun socio può cedere la sua partecipazione senza il consenso del resto dei soci. Nessun nuovo socio può essere ammesso senza il consenso di tutti i soci a meno che lo statuto preveda che sia sufficiente il voto della maggioranza. Stesso principio vale per eventuali modifiche dello statuto.

Società in accomandita semplice (“Sociedad en comandita simple”).

Come l’ accomandita per azioni, é composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società e da uno o vari soci accomandanti la cui responsabilità é limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante, dunque, non può amministrare la società ne’ agire come suo rappresentante.

Fatte salve queste eccezioni, la società é regolata dagli stessi principi legali previsti per le società in nome collettivo.

Capitale variabile

Tutte le succitate società possono avere un capitale variabile. Nelle società con capitale variabile il capitale che ecceda il minimo fisso previsto nello statuto può essere aumentato mediante conferimenti dei soci o l’ ammissione di nuovi soci o ridotto mediante il ritiro totale o parziale dei conferimenti, mediante assemblea dei soci che non dev’ essere certificata o autenticata da notaio ne’ iscritta nel rispettivo Registro Pubblico del Commercio, il che permette di avere una grande flessibilità nelle modifiche del capitale variabile e di risparmiare i costi che l’ autentica notarile e l’ iscrizione nel Registro implicherebbero.

Le società di capitale variabile sono disciplinate dagli stessi principi già visti per ciascun tipo di società. Per la società anonima (e la società in accomandita per azioni), come si é visto, il capitale minimo fisso non può essere inferiore ai \$50.000 pesos mentre per la società a responsabilità limitata il limite minimo fisso é di \$3.000 pesos.

Succursali o agenzie

Un cenno a parte va fatto per le succursali messicane di imprese estere, anche se si tratta di una forma non molto comune.

In base alla legge messicana, un' impresa straniera può legalmente operare in Messico attraverso una succursale che non è altro che una parte della stessa società straniera che non implica la creazione di una nuova società o di un nuovo soggetto giuridico. Le società straniere sono sottoposte alla disciplina legale applicabile alle società commerciali messicane che operino nello stesso campo di attività. In pratica, tutte le attività svolte in Messico dalla succursale saranno svolte in nome e per conto della società straniera.

E' importante sottolineare, infine, che le succursali messicane di compagnie straniere in alcuni casi possono essere soggette alla giurisdizione dei tribunali messicani ed eventuali azioni legali contro le succursali in certi casi possono attaccare anche beni della compagnia straniera siti all' estero. Come è facile intuire, quindi, se non esistono esigenze specifiche che giustifichino la creazione di una succursale, è di solito conveniente creare una nuova società messicana che sia responsabile verso terzi esclusivamente con il suo patrimonio.

Uffici di rappresentanza.

Da varie disposizioni legali messicane, si desume anche la possibilità della creazione di uffici di rappresentanza di imprese straniere. La legge prevede discipline specifiche per gli uffici di rappresentanza solo nel caso di attività bancarie, finanziarie e assicurative in generale, in base alle quali un' istituto finanziario estero può stabilire in Messico un' ufficio di rappresentanza per fini di promozione delle attività commerciali svolte dall' impresa straniera.

Per quanto riguarda invece le società che svolgano altre attività, in generale, può dirsi che l' elemento sostanziale che differenzia l' ufficio di rappresentanza dalla succursale è che l' ufficio di rappresentanza non è concepito per essere una fonte di reddito ma per svolgere esclusivamente attività di show-room, assistenza tecnica, ricerche di mercato ed in generale attività che non implicino direttamente introiti all' ufficio né la stipula di accordi commerciali o contratti a nome della società straniera giacché, in tal caso, il trattamento fiscale sarebbe ben diverso e sostanzialmente uguale a quello di qualsiasi società messicana o straniera che abbia una stabile organizzazione in Messico.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, gli uffici di rappresentanza hanno un regime abbastanza semplificato in quanto hanno soltanto l' obbligo di effettuare certe ritenute fiscali come, ad esempio, quella sul pagamento dei canoni di locazione dei propri uffici, sui salari ed onorari dei propri dipendenti e collaboratori e di versare i contributi sociali dei propri dipendenti che le leggi vigenti prescrivono.

2. COSTITUZIONE DELLE SOCIETÁ

E' sempre consigliabile rivolgersi ad uno studio legale che si occupi di tutte le procedure relative alla creazione della societá ed alla sua iscrizione nei vari registri e la consegna al cliente "chiavi in mano" e pronta ad operare e, soprattutto, che orienti il cliente prima e durante le sue operazioni.

In generale, e salvo quanto prevede la "Ley de Inversi3n Extranjera" (Vedi capitolo VII infra), non 3 necessaria nessuna autorizzazione speciale per intraprendere affari in Messico a meno che si tratti di banche, istituti di credito, compagnie di assicurazioni o societá che amministrino fondi pensioni o svolgano altre attivitá il cui oggetto giustifichi legalmente un controllo piú ravvicinato da parte del governo. In tali casi, l' autorizzazione dell' autoritá competente deve ottenersi prima della costituzione della societá.

Societá.

I requisiti necessari per la costituzione di una societá messicana sono i seguenti:

Nome della Societá. Bisogna ottenere dal Ministero degli Esteri Messicano ("Secretaría de Relaciones Exteriores") il permesso per la costituzione della societá. Si tratta di una procedura di routine tesa ad ottenere l' autorizzazione dell' uso del nome per la cui realizzazione 3 necessario che si indichi il nome esatto della societá che si vuole costituire. Il Ministero degli Esteri esige di solito che la richiesta sia corredata da almeno tre nomi in ordine di preferenza per il caso in cui non fosse disponibile il primo nome indicato.

Il nome della societá pu3 essere scelto liberamente, tuttavia, il Ministero pu3 negare il permesso quando consideri che il nome prescelto sia uguale o troppo simile a quello di una societá esistente, quando si tratti di un marchio registrato (caso in cui 3 necessario il consenso del titolare del marchio), quando includa il nome di una persona fisica viva o morta (caso in cui 3 necessario il consenso della persona o dei suoi eredi) o comprenda parole che per legge debbono essere autorizzate da ministeri o autoritá messicane come ad esempio quelle relative alle attivitá assicurative e bancarie (Es: le parole "banco", "seguros", "casa de bolsa", "casa de cambio", etc.).

Il nome della societá 3 un tema molto importante soprattutto nelle "joint ventures" con soci messicani quando la societá italiana sia titolare in Italia del marchio del prodotto che sará l' oggetto principale o il "cuore" delle attivitá commerciali della nuova societá messicana e si vuole che tale marchio sia o faccia parte del nome della societá messicana. In tali casi 3 sempre conveniente considerare l' opportunitá di registrare il marchio in Messico a nome della persona fisica o giuridica che ne 3 titolare in Italia (vedi capitolo IX infra). Va tenuto in conto inoltre che 3 anche possibile inserire nello statuto della nuova societá un articolo che chiarisca chi 3 titolare del marchio che costituisce o forma parte integrante del nome della societá e disponga che quando il socio italiano non sia piú azionista della societá, questa dovrá modificare il suo nome. Articoli di

questo tipo possono permettere di evitare o attutire conflitti o malintesi tra soci ed ex-soci soprattutto quando il marchio in questione ha acquisito in Messico una certa notorietà.

Comparsa dei soci fondatori alla costituzione della società o rilascio della procura da parte di questi a chi li debba rappresentare nella costituzione. In base alla legge messicana, gli azionisti di una società debbono essere almeno due.

L'azionista può farsi rappresentare da un procuratore nell'atto costitutivo della società. La procura, se conferita in lingua italiana, dev'essere rilasciata davanti a un notaio italiano, postillata dalla Procura della Repubblica Italiana più vicina in base alla "Convention de la Haye du 5 Octobre 1961" e tradotta da un perito traduttore in Messico, se è stata conferita in italiano o in altra lingua diversa dallo spagnolo.

La procura può anche essere conferita direttamente e autenticata in Italia davanti a un console messicano. In tal caso, può utilizzarsi nell'atto di costituzione della società senza adempimenti o certificazioni aggiuntive. L'atto costitutivo di una società messicana dev'essere autenticato da un notaio messicano.

Va ricordato anche che in certi casi il socio italiano entra a far parte, mediante un aumento di capitale, di una società messicana già costituita dal socio messicano. Va da sé che in tali casi è sempre opportuno un esame preventivo dello statuto della società messicana già esistente per verificare se ha una struttura che protegga adeguatamente gli interessi del socio italiano o se è opportuno modificarne o aggiungervi certi aspetti.

Nomina dei Consiglieri o amministratori della società (almeno due) o, se del caso, dell'Amministratore Unico, e nomina del Sindaco ("Comisario") o del Consiglio dei Sindaci. Sia i consiglieri che i sindaci possono essere o non essere azionisti della società. Comunque, nel caso del sindaco, trattandosi dell'organo di vigilanza, è prassi abbastanza diffusa nominare in tal carica il contabile esterno della società. Inoltre, va sottolineato che la nomina del sindaco è obbligatoria solo nelle società anonime.

I consiglieri sono nominati dall'assemblea degli azionisti e restano in carica durante un anno o sinché l'assemblea non abbia nominato nuovi amministratori.

Nomina dei rappresentanti legali e determinazione del tipo di procure da attribuirgli.

In Messico esistono, fondamentalmente, quattro tipi di procure:

- a) "Poder general para pleitos y cobranzas", che è la procura necessaria per rappresentare la società nelle liti e nelle procedure amministrative. Tale procura viene di solito conferita anche al legale della società e ai suoi collaboratori;
- b) "Poder general para actos de administración", che è la procura necessaria per rappresentare la società in ogni tipo di contratto che non implichi la disposizione di beni immobili, l'ottenimento di prestiti, la concessione o sottoscrizione di titoli di credito o l'apertura di conti bancari;

- c) “Poder general para actos de dominio”, che é la procura necessaria per disporre dei beni immobili e degli attivi fissi della societ ;
- d) “Poder general para otorgar y suscribir t tulos de cr dito y para abrir y cerrar cuentas bancarias”, che é la procura necessaria per emettere e sottoscrivere titoli di credito, per ottenere prestiti ed aprire conti bancari.

Tali procure possono essere conferite, ad assoluta discrezione degli azionisti o del consiglio di amministrazione, a uno o vari consiglieri della societ , all' amministratore unico o a qualsiasi altra persona fisica che gli azionisti ritengano opportuno. E' importante sottolineare che in Messico, a differenza del sistema italiano, non esiste una differenza tra procure per atti di ordinaria amministrazione e procure per atti di straordinaria amministrazione: la procura autorizza il mandatario a svolgere in nome e per conto della societ  e senza limiti di alcun genere, tutti gli atti che quel tipo di procura gli permette legalmente di realizzare.

Va sottolineato in particolare che la procura per atti di amministrazione, ad esempio, permette al procuratore di stipulare qualsiasi tipo di contratto, senza alcun limite di durata o di valore, anche qualora il contratto in questione ecceda quelle che in Italia si considerano come facolt  di ordinaria amministrazione.

  pertanto da considerare l' opportunit , ove necessario, di stabilire limiti all' esercizio della procura che possono essere di valore, di durata dell' obbligo assunto o la necessit  di esercitare la procura solo congiuntamente con altra o altre persone. Tali accorgimenti possono rivelarsi di fondamentale importanza soprattutto quando si vuole esercitare un controllo pi  efficace e ravvicinato sull' operato dei procuratori.

Occorre infine ricordare che   anche possibile conferire al mandatario il potere di delegare a un terzo le facolt  che gli sono state attribuite e quindi, in definitiva, il potere di nominare altra persona che possa esercitare la procura.

Indicazione del domicilio della societ . Lo statuto deve indicare come domicilio della societ  la citt  in cui la societ  stabilir  la sua sede principale. La legge non richiede di specificare l' indirizzo della sede sociale nello statuto.

Indicazione dell' oggetto della societ . Di solito si descrive l' oggetto di una societ  nello statuto evidenziando, oltre alle sue attivit  principali, tutti gli atti che essa pu  svolgere.

E' importante sottolineare che in Messico   vigente la dottrina dell' “ultra vires” per cui una societ  non pu  realizzare attivit  che non siano previste nel suo oggetto sociale. La conseguenza pu  essere la nullit  dell' atto realizzato e non previsto dallo statuto

Redazione dello statuto. Come nelle societ  italiane, si tratta del documento che contiene la denominazione della societ , il domicilio, l' oggetto sociale, l' ammontare del capitale minimo fisso e la sua suddivisione in azioni e, in generale, le regole interne concernenti le azioni, la loro cessione, le convocazioni, le assemblee, i quorum, la nomina e destituzione dei consiglieri ed i poteri del consiglio di amministrazione o dell' amministratore unico e le modalit  di dissoluzione e liquidazione della societ .

Questo documento é generalmente redatto dal consulente legale della società ed é di fondamentale importanza soprattutto quando si crea una “joint venture” con un partner messicano poiché é la sede ideale per inserirvi o riflettervi la sostanza degli accordi dei soci: dalla distribuzione dei dividendi, alla creazione di classi speciali di azioni che conferiscano speciali diritti ai loro titolari, ai diritti sul nome della società, al diritto di prelazione degli azionisti in caso di vendita di azioni della società, ai limiti di potere del consiglio di amministrazione, alle norme applicabili nel caso in cui, per divergenze tra i soci, si creasse una fase di stallo e fosse necessario risolverla (il cosiddetto “deadlock”), solo per fare alcuni esempi tra i piú comuni.

Iscrizione nel Registro Pubblico del Commercio. La società dev’ essere costituita davanti a un Notaio e, dopo la sua costituzione, dev’ essere iscritta nel Registro Pubblico del Commercio (“Registro Público de Comercio”) e nel Registro Nazionale degli Investimenti Esteri (“Registro Nacional de Inversiones Extranjeras”), dal momento che la stessa avrà una partecipazione straniera. Nel momento in cui viene registrata, la società acquista una personalità giuridica distinta da quella dei suoi soci.

Debbono poi darsi gli avvisi fiscali corrispondenti e iniziare a presentarsi le dichiarazioni fiscali che la legge prevede. A tal proposito é sempre opportuno pensare all’ possibilità di contrattare i servizi di un contabile esterno che possa orientare la società nei temi di diritto fiscale che in certe occasioni possono essere abbastanza complessi.

Tempi. Per quanto riguarda i tempi di costituzione della società, essi in genere non sono piú lunghi di 15 giorni dal momento in cui lo studio legale cui é stata affidata la pratica ha a disposizione i dati e le procure succitate. Va da se’ che per rendere la società “operativa” occorrerà espletare ulteriori procedure i cui tempi possono variare a seconda della loro natura e dell’ autorità responsabile come sono l’ iscrizione della società nel “Registro Federal de Contribuyentes”, procedura che le consente di ottenere un codice di identità fiscale, l’ apertura del conto bancario e, se del caso, l’ iscrizione nel registro degli importatori qualora la società volesse dedicarsi direttamente ad attività di importazione ed esportazione, solo per fare alcuni esempi.

Succursali e uffici di rappresentanza.

Le succursali e uffici di rappresentanza dovranno richiedere un’ autorizzazione della Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri (“Comisión Nacional de Inversiones Extranjeras”) e presentare una copia dello statuto della società italiana, copia dell’ ultimo bilancio di questa e la procura della persona che rappresenterá la società in Messico. Lo statuto e la procura dovranno essere tradotti in spagnolo e certificati dal console messicano del paese in cui la società risiede o autenticati da notaio e successivamente postillati in base alla Convenzione dell’ Aia del 5 ottobre del 1961.

L’ autorizzazione della Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri sará pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Federazione (“Diario Oficial de la Federación”) e l’ autorizzazione e lo statuto dovranno essere autenticati da notaio messicano ed iscritti nel Registro Pubblico del Commercio del domicilio messicano in cui la società stabilirá

la sua sede principale. Tale iscrizione é di fondamentale importanza giacché la legge messicana dispone che l' iscrizione nel Registro Pubblico del Commercio é una condizione essenziale per le società straniere che vogliono realizzare atti di commercio in Messico. Infine, la società dovrà essere iscritta presso il Registro Nazionale degli Investimenti Esteri come tutte le società messicane con partecipazione straniera.

I consorzi di società.

Anche se non espressamente previsto dalla legislazione messicana, lo schema legale del consorzio di società é talvolta contemplato nelle licitazioni bandite dagli enti statali o parastatali messicani. I bandi di tali licitazioni spesso prevedono la possibilità che il bene o servizio oggetto dalla licitazione possa essere offerto da un gruppo di società o consorzio. Tale consorzio, tuttavia, non costituisce un nuovo ente giuridico bensí, per cosí dire, un' alleanza strategica che permette alle società del consorzio di mettere a disposizione del consorzio esperienze e conoscenze ed anche di fornire all' ente che bandisce la licitazione un servizio che da sole non sarebbero state in grado di fornire, almeno alle stesse condizioni.

Patti parasociali e loro validità in Messico.

Per patto parasociale s' intende il contratto con cui uno o vari azionisti attuali o futuri di una società regolano le loro relazioni in riferimento alla firma di contratti, l' esercizio dei poteri, la nomina di consiglieri e procuratori ed altri aspetti societari o commerciali.

In generale, può dirsi che il patto parasociale é uno strumento utile nella misura in cui contenga norme che possano essere riprodotte sostanzialmente nello statuto sociale. Infatti, nel caso in cui un azionista venga meno agli accordi presi e si rifiuti di votare in assemblea una delibera tesa a mettere in atto gli accordi del patto parasociale, non si può esigere l' esecuzione in forma specifica del suo impegno giacché esiste un principio sancito nella legislazione commerciale messicana per cui é nullo l' impegno assunto da un azionista di votare in un senso piuttosto che in un altro.

Pertanto, la raccomandazione ai nostri clienti é sempre quella di inserire nello statuto, per quanto possibile, le regole che disciplineranno i loro reciproci rapporti all' interno della società.

Come abbiamo visto, lo statuto é uno strumento abbastanza flessibile e, attraverso i mezzi offerti dalla disciplina legale messicana, é quasi sempre possibile realizzare un documento che possa servire allo scopo. Un esempio tipico é quello dei quorum speciali per delibere concernenti certi aspetti che le parti considerino di fondamentale importanza, i meccanismi di definizione delle situazioni di "stallo" in cui la società non può assumere decisioni per mancanza di quorum, la suddivisione delle azioni in classi a ciascuna delle quali corrispondano certi privilegi, diritti o prerogative, etc.

3. I CONTRATTI

Caratteri generali.

Il diritto dei contratti in Messico é abbastanza simile a quello italiano in quanto improntato al diritto romano. Del diritto romano, addirittura, permane un istituto giuridico che in Italia ha perso consuetudine che é il fedecommesso e su cui ci soffermeremo piú avanti per la sua particolare importanza. Cercheremo inoltre di soffermarci su alcuni aspetti del diritto civile messicano che, per la loro rilevanza o in quanto diversi dalla disciplina italiana, ci sono sembrati degni di nota.

E' da ribadire infine che ogni stato della Repubblica Messicana (compreso il Distretto Federale della Città del Messico) ha un suo proprio codice civile e che esiste anche un codice civile federale che disciplina gli aspetti che la costituzione riserva alla competenza federale. I codici civili degli stati sono in genere abbastanza simili a quello del Distretto Federale ed a quello federale ma non sono rari i casi in cui certe fattispecie hanno un trattamento diverso a seconda degli stati per cui é sempre opportuno verificare la legislazione civile dello stato in questione prima di stipulare un contratto che sia disciplinato da un codice statale. I contratti di compravendita e di locazione, solo per fare degli esempi tra i piú evidenti, sono disciplinati dalle leggi dello stato in cui il bene immobile oggetto del contratto é sito.

Definizione. Il contratto é generalmente definito come l' accordo di due o piú persone per creare o trasferire obbligazioni e diritti.

Conclusioni. Come in Italia, il contratto é concluso nel momento in cui chi ha effettuato la proposta riceve l' accettazione dell' altra parte. A differenza del diritto italiano, non esiste una disciplina specifica sulla responsabilità precontrattuale per cui non esiste una tutela specifica dell' affidamento delle parti coinvolte in un negoziato nel caso in cui non si giunga, anche per cause imputabili a una di esse, alla stipula del contratto.

Oggetto e forma. Anche in Messico l' oggetto del contratto dev' essere possibile, lecito, determinato o determinabile e la forma non é in principio necessaria per la validità del contratto, salvo i casi in cui la legge preveda diversamente. E' superfluo comunque evidenziare le possibili difficoltà di provare per mezzo di testimoni l' esistenza di un contratto che non sia stato stipulato per iscritto.

Pena convenzionale. E' possibile anche in Messico inserire nel contratto una pena convenzionale che liquidi preventivamente il danno cagionato ad una delle parti del contratto nel caso di inadempimento dell' altra. A differenza del sistema italiano, tuttavia, non é permessa la prova del maggior danno per cui se da una parte stabilire una pena convenzionale esime la parte danneggiata dall' onere della prova del danno una volta provato l' inadempimento, dall' altra limita l' ammontare del risarcimento che la parte danneggiata può esigere in una lite. Altro carattere peculiare della pena convenzionale in Messico é che essa non può eccedere l' ammontare dell' obbligazione principale pattuita dalle parti (ad esempio, il prezzo del bene o del servizio oggetto del contratto).

Danno emergente e lucro cessante. Nel caso in cui le parti non pattuiscono una pena convenzionale, la legge prevede che la parte danneggiata può esigere il risarcimento del danno che è rappresentato dal danno emergente (“daños” propriamente detti) e dal lucro cessante (“perjuicios”). L’ onere di provare il danno, in questo caso, spetta alla parte danneggiata. Il lucro cessante dev’ essere per legge conseguenza immediata e diretta dell’ inadempimento e, nello stabilire questo nesso di causalità, le corti messicane hanno optato per un’ interpretazione abbastanza restrittiva che ha portato in definitiva ad accordare il suo risarcimento solo in quei casi in cui il nesso tra lucro cessante ed inadempimento contrattuale è diretto ed evidentissimo.

Contratto preliminare.- E’ anche possibile stipulare contratti preliminari (in Messico definiti come “promesas”): può cioè assumersi l’ impegno di stipulare un contratto futuro. Tale impegno può essere assunto anche unilateralmente da una parte a beneficio dell’ altra, creandosi in tal caso uno schema molto simile al patto d’ opzione italiano. Affinché tale impegno sia valido, tuttavia, è necessario che si stipuli per iscritto; che contenga gli elementi essenziali del contratto definitivo e sia soggetto a un termine. Nel caso in cui uno stipulante si rifiuti di firmare i documenti necessari per dare la forma legale al contratto definitivo, potrà farli il giudice competente, a eccezione del caso in cui il bene offerto sia stato trasferito a titolo oneroso a un terzo in buona fede: in tal caso lo stipulante sarà responsabile del risarcimento del danno emergente e del lucro cessante cagionati all’ altra parte.

Lettera di intenti.- La lettera di intenti, cioè il documento in cui due o più parti si impegnano a negoziare i termini di un contratto futuro o di un affare che intraprenderanno congiuntamente non ha rilevanza pratica in Messico: se contiene gli elementi essenziali del contratto futuro ed è soggetto un termine preciso, indipendentemente dal nome che gli hanno dato le parti, potrebbe considerarsi un contratto preliminare e quindi essere soggetto alla succitata disciplina specifica del contratto preliminare. Nel caso in cui invece non contenga tali caratteristiche, sarà praticamente impossibile far valere in giudizio un simile documento, tanto più che, come si è visto, non esiste in Messico una disciplina specifica che tuteli l’ affidamento delle parti nella fase precontrattuale.

Giurisdizione e leggi applicabili.- Le parti di un contratto stipulato in Messico sono libere di stabilirvi l’ applicabilità delle leggi di altro paese. E’ quindi possibile, ad esempio, il riferimento alle leggi italiane.

E’ altresì possibile concordare che eventuali dispute causate dall’ interpretazione o inadempimento di un contratto saranno devolute a un tribunale straniero, a un tribunale di arbitri o a un solo arbitratore. Non è raro vedere nei contratti stipulati in Messico il riferimento, ad esempio, all’ arbitrato della Camera di Commercio Internazionale ed alle sue regole di arbitrato o alla giurisdizione dei tribunali di un’ altro paese.

E’ anche possibile l’ esecuzione in Messico di sentenze emesse all’ estero, attraverso un’ apposito procedimento di delibazione.

I codici civili messicani contengono una disciplina specifica sui contratti tipici tra i quali possiamo enumerare la compravendita, la permuta, la donazione, il mutuo, la locazione, il comodato, il mandato, la prestazione di servizi, il pegno, l'ipoteca e la fideiussione. La disciplina del franchising e del fedecommesso sono contenute rispettivamente nella "Ley de Propiedad Industrial" e nella "Ley General de Títulos y Operaciones de Crédito". Va rilevato inoltre che è possibile costituire servitù prediali su beni immobili in modi sostanzialmente analoghi alla disciplina italiana.

4. LA PROPRIETÁ IMMOBILIARE

Salve le peculiari modalitá relative all' acquisto da parte di persone fisiche straniere di beni immobili siti nella cosiddetta "Zona Restringida" e delle speciali procedure che debbono seguirsi per i terreni che fanno parte di "ejidos", di cui diremo piú avanti, puó dirsi in generale che le persone fisiche e le societá straniere e le societá messicane, anche qualora la partecipazione del capitale straniero in esse fosse del 100%, possono in generale liberamente acquistare beni immobili in Messico.

Le procedure sono abbastanza simili a quelle previste in Italia. Tutti gli atti di disposizione di un bene immobile debbono essere iscritti nel Registro Pubblico della Proprietá corrispondente. Il contratto di compravendita dev' essere stipulato avanti notaio e da questi autenticato. Lo stesso notaio procede di solito ad iscrivere la compravendita nel Registro Pubblico della Proprietá e a pagare al Fisco le imposte che avrá preventivamente esatto dalle parti contraenti cui spetti pagarle. I costi dell' atto pubblico corrispondente e dell' iscrizione nel Registro Pubblico della Proprietá sono per legge dovuti in parti uguali dei contraenti, tuttavia, é prassi abbastanza diffusa in Messico che, in deroga a tale norma, le spese della compravendita siano sostenute dal compratore.

Va da se' che prima di acquistare un bene immobile é sempre necessario verificare se il venditore ne é effettivamente proprietario e l' eventuale esistenza di lacci o ipoteche. Tale verifica va fatta presso il Registro Pubblico della Proprietá del luogo in cui l' immobile é sito. E' inoltre opportuno verificare se tale immobile ha le caratteristiche di destinazione (civile, industriale, commerciale, agricola, etc.) che permettano all' acquirente di svolgervi le attivitá previste e se si tratta di un terreno appartenente a un "ejido" (vedi infra).

La "Zona Restringida". In base alla Legge sugli Investimenti Esteri, per acquistare immobili destinati ad uso abitazione siti nella "Zona Restringida", cioé la zona terrestre sita in un raggio di 100 km dalle frontiere e di 50 km dalle le coste, le persone fisiche debbono costituire un fedecommesso. Sui caratteri del fedecommesso ci soffermeremo piú avanti (vedi Capitolo V infra).

Basti per ora rilevare che la durata del contratto di fedecommesso é di 50 anni e puó essere rinnovato a richiesta dell' interessato e che in Messico solo le banche e gli istituti di credito domiciliati nella Repubblica Messicana possono essere fiduciari in un fedecommesso. Inoltre, come vedremo piú avanti, il fedecommesso permette al beneficiario di mantenere l'usufrutto e il controllo della proprietá di un determinato immobile o attivo, ma non la sua titolaritá. In pratica, comunque, il beneficiario del fedecommesso esercita i suoi diritti come se fosse il proprietario del terreno.

Le societá straniere, i soggetti stranieri o le societá messicane con partecipazione straniera, invece, possono liberamente acquistare immobili nella "Zona Restringida" per realizzarvi attivitá industriali, commerciali e turistiche.

Gli “ejidos”. Gli ejidos sono dei terreni proprietà di comunità di piccoli agricoltori (gli “ejidatarios”), retaggio della riforma agraria che ha distribuito le terre tra le comunità che le lavoravano o vi abitavano. Tali terreni sono soggetti allo speciale regime agrario che é diverso da quello di diritto civile ed al disposto della “Ley Agraria” e sono inalienabili sinché non si cambi il loro regime giuridico da “agrario” a “civile”. I terreni degli “ejidos” sono registrati presso un registro speciale che é il Registro Nazionale Agrario (“RAN”), il quale emette appositi certificati parcellari che attestano la proprietà della parcella in questione. In base alle disposizioni legali vigenti, il procedimento per trasmettere la proprietà della parcella a favore di un terzo non “ejidatario” passa attraverso un’ assemblea degli “ejidatarios” che l’ organo preposto ad autorizzare il detentore della parcella ad assumerne il “dominio assoluto” (“dominio pleno”) e cioè, in pratica, a cambiare il regime della sua proprietà da agrario a civile.

A seguito della delibera dell’ assemblea degli “ejidatarios”, l’ interessato dovrà svolgere il procedimento per l’ acquisizione del “dominio pleno” presso il RAN il quale cancellerà il certificato parcellare ed emetterà il titolo di proprietà rispettivo a favore dell’ “ejidatario” che lo ha richiesto dopo aver verificato che i requisiti legali sono stati debitamente adempiuti (compresa la succitata assemblea degli “ejidatarios”).

Dopo la succitata assemblea e prima di stipulare la compravendita, il venditore dovrà rispettare il diritto di prelazione che la legge conferisce, nel caso di prima vendita, ai familiari del venditore, alle persone che abbiano lavorato nella parcella per più di un anno, agli “ejidatarios” dell’ “ejido” ed all’ “ejido” stesso come tale, in questo stesso ordine. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato entro i 30 giorni naturali successivi alla data della notifica e, alla scadenza di tale termine, il venditore potrà finalmente effettuare la vendita la quale si realizzerà mediante rogito notarile che andrà iscritto nel Registro Pubblico della Proprietà del luogo in cui si trova il terreno.

5. I TITOLI DI CREDITO E GLI STRUMENTI DI GARANZIA IN MESSICO

Premessa

La disciplina dei titoli di credito é abbastanza simile a quella italiana. Molto usato in Messico é il “pagaré” che é praticamente uno strumento equivalente al vaglia cambiario o pagheró italiano in quanto si tratta di un documento che contiene la promessa del promittente di pagare una somma di denaro. La cambiale tratta (“letra de cambio”), invece, é poco usata.

Esistono comunque alcuni aspetti rilevanti per quanto riguarda il “pagaré” su cui ci soffermeremo qui di seguito. Quindi, passando agli strumenti di garanzia, esamineremo brevemente l’ istituto giuridico della vendita con riserva di proprietà e del fedecommesso. Facciamo notare sin d’ ora che anche il pegno e l’ ipoteca sono disponibili in Messico con caratteristiche simili a quelli italiani e che anche la lettera di credito bancaria può essere usata a tutela del credito.

Il “pagaré”

Il “pagaré” ha caratteri abbastanza simili alla omologa disciplina italiana del vaglia cambiario come l’ incorporazione del diritto nel titolo, la letteralità, l’ autonomia e l’ astrattezza. Il “pagaré” é anche un titolo esecutivo, il che significa che per procedere all’ esecuzione forzata contro il debitore inadempiente non é necessario munirsi di una sentenza di condanna, ma é sufficiente il “pagaré”.

Va fatto notare tuttavia che in Messico non é necessario il bollo per la sua validità ma é sufficiente che vi si indichi il nome “pagaré”, la promessa non soggetta a condizione di pagare una determinata somma di denaro, la data ed il luogo del pagamento e la firma del debitore.

Va inoltre rilevato che é possibile pattuire all’ interno del testo del “pagaré”, interessi ordinari e moratori e che non é necessario il protesto salvo nel caso in cui sia necessario esercitare l’ azione in via di regresso.

E’ inoltre possibile creare una serie di “pagarés” pattuendo che la scadenza di uno solo di essi produca automaticamente la scadenza del resto dei “pagarés”. Un “pagaré” che contenga l’ obbligo di pagare una somma a rate si considera come un “pagaré” a vista e, poiché il termine per la presentazione dei “pagarés” a vista é di sei mesi dalla data di scadenza, é sempre necessario specificare che il termine per la presentazione di questo tipo di effetti é prorogato alla scadenza dell’ ultima rata. L’ azione cambiaria prescrive in tre anni dalla data della scadenza dell’ effetto.

La riserva di proprietà

Si tratta di un’ istituto giuridico che anche la legislazione messicana prevede espressamente e di un mezzo che può risultare utile come garanzia per il pagamento

puntuale e completo del prezzo della compravendita di un bene immobile o mobile registrabile.

Va da se' che é importante negoziare con estrema chiarezza i termini tecnici ed economici della compravendita ed inserire in un contratto gli aspetti salienti dell' operazione tra cui le modalit , luogo e tempi del pagamento, gli interessi normali e moratori e la decadenza dal beneficio del termine in caso di inadempimento, le modalit , luogo (nel caso di mobili) e tempi di consegna, le spese ed oneri a carico di ciascuna delle parti, l' assicurazione dei beni venduti (normalmente a carico del compratore ed a beneficio del venditore) ed una clausola relativa alla deduzione di certe somme dal totale a restituirsi al compratore in caso di risoluzione del contratto (spese per il ritiro e spedizione dei beni, eventuali riparazioni richieste dai beni venduti, spese legali, ecc.).

Se si é accordato che il prezzo della compravendita sar  garantito da cambiali, pu  essere opportuno emettere "pagar s" seriatim con clausola di decadenza dal beneficio del termine in caso di mancato pagamento di una di esse, magari con l' avallo di altri soggetti. Infine, nel caso in cui si tratti i beni mobili, é opportuno descrivere il pi  dettagliatamente possibile il bene venduto od allegare al contratto una lista dei beni che compongono la fornitura e che tali beni (ove possibile e soprattutto trattandosi di macchinari) siano identificati da etichette fisse che indichino trattarsi di beni soggetti a riserva della propriet . Infine, va rilevato che, per essere opponibile a terzi, il contratto di compravendita con riserva di propriet  deve essere autenticato da un Notaio affin  che possa essere iscritto nel Registro Pubblico della Propriet  del luogo dove si trova il bene. I diritti da pagarsi al Registro Pubblico per ottenere la registrazione della riserva di propriet  normalmente sono a carico del compratore.

Il Fedecommissio

In base al contratto di fedecommissio, il "fideicomitente" (il fiduciante) destina certi beni ad un fine lecito e determinato, affidando la realizzazione di tal fine ad un istituto fiduciario che é quasi sempre una banca messicana. La terza figura del fedecommissio é il beneficiario o fedecommissario che pu  essere un terzo cui si garantisce l' adempimento di un obbligo determinato del fiduciante o che, per altre ragioni, si vuole beneficiare attraverso il meccanismo fiduciario.

Si tratta di un istituto giuridico molto simile a quello che la dottrina italiana identifica come negozio fiduciario. Come pu  inferirsi dalla definizione generica offerta al riguardo dalla legge della materia, il fedecommissio é uno strumento legale molto flessibile che permette di realizzare un' ampia gamma di scopi.

Di fatto, proprio a causa della sua particolare flessibilit , il fedecommissio é diffuso nella pratica legale messicana. Oltre ad essere lo strumento idoneo che permette a persone fisiche di acquistare immobili siti nella "Zona Restringida", come abbiamo gi  visto, il fedecommissio é usato spesso come strumento di garanzia: il fiduciante pu  ad esempio consegnare un terreno ad un fiduciario dandogli istruzioni di trasferirne la propriet  a un terzo fedecommissario solo se e quando questi avr  realizzato certe attivit  (ad esempio, il pagamento del prezzo del terreno). In ipotesi come questa, si

permetterebbe a un terzo di acquistare il possesso di un immobile diventandone però proprietario solo nel momento in cui ne abbia pagato il prezzo. Ma si tratta solo di un esempio dei piú disparati schemi giuridici che possono mettersi in atto mediante un fedecommesso.

Inoltre, le elaborazioni giurisprudenziali hanno modellato l' istituto giuridico del fedecommesso ed uno degli aspetti piú rilevanti e che vale la pena sottolineare é la tesi consolidata che prevede che il fiduciario diventa legalmente titolare e proprietario dei beni e dei diritti che fanno parte del fedecommesso, mentre questo é in vigore.

Altro importante principio unanimemente accettato é che il patrimonio del fedecommesso é un patrimonio autonomo e distinto da quello delle parti del contratto di fedecommesso per cui i beni del fedecommesso non sono soggetti, ad esempio, al procedimento fallimentare cui il fiduciante o il fiduciario sia stato sottoposto né possono essere pregiudicati dagli atti processuali del sequestro.

In definitiva, quando determinati beni o diritti sono stati giuridicamente consegnati ad un istituto fiduciario per la realizzazione di un certo fine o la garanzia dell' adempimento di obblighi specifici: 1) Si trasmette all' istituto fiduciario la proprietá di tali beni o diritti; 2) Si crea un patrimonio autonomo vincolato allo scopo del contratto che non puó quindi essere attaccato dai creditori delle parti i quali possono solamente attaccare i diritti che appartengono al beneficiario del fedecommesso. Quando il fedecommesso si stabilisce per garantire l' adempimento di certi obblighi del fiduciante, inoltre, il fedecommesso prevede di solito una clausola che definisce le modalitá con le quali il patrimonio del fedecommesso é venduto o altrimenti destinato per far fronte al pagamento dell' obbligo garantito.

6. LO STATUS MIGRATORIO DI INVESTITORI, DIRIGENTI E DIPENDENTI.

La permanenza degli stranieri in Messico é regolata diversamente a seconda di quali siano i fini della stessa. I consolati messicani all' estero possono concedere visti a investitori, dirigenti, tecnici etc., comunque, gli stessi visti possono essere ottenuti anche una volta che lo straniero sia già in Messico.

La condizione migratoria più comune é quella di "Visitatore non immigrante" che l' autorità messicana concede per un periodo iniziale di un anno con possibilità di rinnovo sino a quattro volte per periodi di un anno ciascuno. Tale condizione migratoria può essere concessa con differenti tipi di visto:

Visitante investitore:

1. Obiettivo: Ricerca di opportunità di investimento e realizzazione di investimenti diretti.
2. Condizioni: Lettera di invito da parte di una Camera di Commercio, di un organismo pubblico o di una impresa, se il motivo del viaggio é di ricercare possibilità di investimenti o, nel caso in cui esista già un investimento, la prova del fatto che il valore di tale investimento é uguale o superiore a \$600.000 pesos mediante certificazione del Registro Nazionale degli Investimenti Esteri o con atto pubblico nel quale risulti che lo straniero é titolare di azioni in società per tale valore.

Visitante tecnico o Consulente:

1. Obiettivo: Fornire assistenza tecnica o di altro tipo a imprese con sede in Messico come impiegato delle stesse o come rappresentante di un' impresa all' estero.
2. Condizioni: Presentare un diploma o una lettera di una impresa straniera que dimostri la capacità di tecnico o di consulente del visitante. Presentare una lettera di richiesta dei suoi servizi della impresa messicana dove tali servizi saranno prestati.

Visitante con carica direttiva (Direttore o Gerente) o Membro del Consiglio di Amministrazione di società messicana:

1. Obiettivo: Prestare servizio come Direttore, Gerente o Membro del Consiglio di Amministrazione di una società messicana.
2. Condizioni: Presentare richiesta di inserimento da parte dell'impresa che intende utilizzare i servizi del visitante. Se si tratta di carica direttiva, é opportuno presentare una lettera di raccomandazione di una società straniera legalizzata da un Console Messicano. Se si tratta di membro del Consiglio di Amministrazione, bisogna presentare il verbale dell' assemblea della società nella quale si nomina detto consigliere certificata da Notaio.

Va rilevato comunque che i membri del consiglio di amministrazione di una società messicana, possono, al loro arrivo in Messico, riempire il modulo migratorio "FMVC", nel quale dovranno indicare qual' é la loro attività e l' impresa del cui consiglio fanno parte. Questo modulo é consegnato all' interessato dalla linea aerea o nel porto attraverso il

quale la persona entra in territorio messicano. Occorre sottolineare comunque che questo modulo non può essere utilizzato se la persona ha un' altra carica all' interno della società, oltre a quello di consigliere (ad es. rappresentante legale o mandatario).

Tale formato é valido per un termine di 30 giorni, tuttavia, é possibile richiedere una modifica al formato FM3 per un anno, ove fosse necessaria la permanenza in Messico della persona per un periodo piú lungo.

Visitante con redditi provenienti dall' estero.

1. Obiettivo: Vivere in Messico con capitali provenienti dall' estero, degli interessi che tali capitali producano o di qualsiasi reddito proveniente dall' estero.
2. Condizioni: Avere di preferenza piu di 50 anni d' età. Dimostrare un reddito proveniente dall' estero con un documento legalizzato da un Console Messicano o presentare un documento che dimostri un deposito di capitali in Messico. In entrambi i casi, la rendita mensile dev' essere maggiore di 8.000 pesos.

7. LIMITI AGLI INVESTIMENTI ESTERI PREVISTI DALLA "LEY DE INVERSIÓN EXTRANJERA"

In Messico esistono varie attività economiche nelle quali l'investitore straniero può possedere fino al 100% delle azioni dell'impresa che si è costituita in Messico.

Esistono però anche attività riservate al Governo ed attività nelle quali la partecipazione straniera non può superare percentuali prefissate. Vi sono infine attività nelle quali la partecipazione estera si sta liberalizzando a scadenze successive e va aumentando la percentuale di partecipazione autorizzata.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LIMITAZIONI VIGENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTO ESTERO IN SOCIETÀ MESSICANE.

Attività riservate allo Stato

- Petrolio e altri idrocarburi
- Petrolchimica di base
- Elettricità
- Generazione di energia nucleare
- Minerali radioattivi
- Comunicazioni via satellite
- Telegrafi
- Radiotelegrafia
- Poste
- Emissione di carta moneta
- Coniazione di monete
- Controllo, supervisione e vigilanza di porti, aeroporti ed eliporti

Attività riservate esclusivamente a cittadini messicani o a società messicane con clausola statutaria che escluda espressamente la partecipazione di stranieri:

- Trasporto nazionale via terra di passeggeri, turismo e merci, esclusi i servizi di messaggeria e consegna pacchi
- Commercio al dettaglio di benzina e distribuzione di gas liquido derivato da petrolio
- Servizi di radiodiffusione, radio e televisione, diversi dalla televisione via cavo
- Associazioni di credito
- Istituzioni di banche di sviluppo, nei termini indicati dalla legge che disciplina la materia
- Prestazione di servizi professionali e tecnici che indichino espressamente le disposizioni legali applicabili.

Attività con partecipazione straniera autorizzata fino al 10%

- Società cooperative di produzione

Attività con partecipazione straniera autorizzata fino al 25%

- Trasporto aereo nazionale
- Trasporto in aerotaxi
- Trasporto aereo specializzato

Attività con partecipazione straniera autorizzata fino al 49%

- Istituzioni di assicurazioni
- Istituzioni fiduciarie
- Uffici di cambio
- Magazzini di deposito
- Società di leasing
- Società finanziarie di factoring
- Società finanziarie oggetto dell' articolo 103, paragrafo IV, della legge sulle Istituzioni di Credito
- Società oggetto dell' articolo 12 bis della legge per il Mercato dei Valori
- Azioni rappresentative del capitale fisso delle società di investimento e delle società operatrici di tali società
- Società amministratrici di pensioni
- Fabbricazione e commercio di esplosivi, armi da fuoco, cartucce, munizioni e fuochi artificiali, con esclusione dell' acquisto e utilizzo di esplosivi per attività industriali ed estrattive e la produzione di miscele esplosive per lo svolgimento di tali attività
- Stampa e pubblicazione di quotidiani per la sola diffusione sul territorio nazionale
- Azioni serie "T" di società che posseggono terreni agricoli, forestali e per l' allevamento
- Pesca in acqua dolce, costiera e nell' area economica esclusiva, tranne l' acquacultura
- Amministrazione portuale integrale
- Servizi portuali di pilotaggio delle imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, nei termini di legge previsti in materia
- Società di navigazione dedicate all' impiego commerciale delle imbarcazioni per la navigazione interna e di cabotaggio, con l' eccezione delle crociere turistiche e l' impiego di draghe e manufatti navali per la costruzione, la manutenzione e le operazioni portuali
- Fornitura di combustibile e lubrificante per imbarcazioni, aerei e ferrovie
- Società concessionarie nei termini dell' art. 11 e 12 della Legge Federale sulle Telecomunicazioni

Attività per le quali si richiede l'autorizzazione della Commissione Nazionale per gli Investimenti Esteri affinché l'investimento estero partecipi in una proporzione maggiore al 49%.

- Servizi portuali di imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, come il rimorchio, l' ormeggio, e il salvataggio
- Società di navigazione dedicate all' impiego d' imbarcazioni solo per il traffico d' altura
- Società concessionarie di aeroporti per servizio pubblico
- Servizi privati di educazione pre-scolastica, elementare, media, superiore
- Servizi legali
- Società di informazione creditizia
- Istituzioni stima valori
- Agenti di assicurazione
- Telefonia cellulare
- Costruzione di condutture per il trasporto di petrolio e suoi derivati
- Perforazione di pozzi petroliferi e di gas
- Costruzione, gestione e sfruttamento di linee ferroviarie che siano vie generali di comunicazione e prestazione di servizi pubblici di trasporto ferroviario
- Operazioni in cui l' investitore estero voglia partecipare direttamente o indirettamente in una percentuale maggiore del 49%, nel capitale di compagnie messicane quando il valore totale degli attivi delle compagnie in questione sia maggiore di una somma che la Commissione stabilisce annualmente.

8. CENNI SULLA DISCIPLINA DEL LAVORO.

La fonte legale della disciplina del lavoro é il Titolo VI della Costituzione Messicana e la Legge Federale del Lavoro (“Ley Federal del Trabajo”) entrata in vigore il primo maggio del 1970.

La durata massima della giornata lavorativa é di otto ore per il lavoro diurno, di sette ore per quello notturno e di sette ore e mezza per quello misto. E` proibito assumere lavoratori di età inferiore ai 14 anni e, per alcune attività insalubri e pericolose, il limite minimo di età é di 16 anni. Comunque, i lavoratori che abbiano un’ età compresa tra i 14 ed i 16 anni possono avere una giornata lavorativa di massimo sei ore. Tutti lavoratori hanno il diritto ad avere un giorno di riposo per ogni sei giorni di lavoro. Le donne hanno il diritto a sospendere l’ attività lavorativa sei settimane prima e sei settimane dopo il parto e durante tale periodo hanno diritto a ricevere il loro salario senza nessuna riduzione ed inoltre a mantenere i diritti acquisiti in base al loro contratto di lavoro.

La giornata lavorativa é definita come il periodo in cui il lavoratore é disponibile per rendere i suoi servizi al datore di lavoro. Il lavoro straordinario é remunerato come segue: le prime nove ore settimanali di lavoro straordinario devono essere remunerate al doppio del salario normale, le ore di lavoro straordinario che eccedano la nona debbono essere remunerate al triplo del salario normale. Il lavoratore cui sia richiesto di lavorare la domenica ha diritto ad un compenso aggiuntivo del 25% del salario normale mentre se il lavoro avviene durante un giorno festivo, il salario é triplicato.

La legge garantisce 6 giorni di vacanze per il primo anno di servizio, 8 per il secondo, 10 per il terzo, 12 per il quarto, e dopo il quarto anno, i giorni di vacanza aggiuntivi sono 2 per ogni cinque anni di servizio.

I giorni festivi, in base alla Legge Federale del Lavoro sono il primo gennaio (capodanno), il 5 febbraio (Anniversario della Costituzione), il 21 marzo (Anniversario di Benito Juárez), il primo maggio (festa del lavoro), il 16 settembre (Festa dell’ Indipendenza), il 20 novembre (Anniversario della Rivoluzione), il primo dicembre ogni sei anni in occasione del passaggio di consegne del Potere Esecutivo Federale ed il 25 dicembre (Natale). Sono giorni festivi, anche se non espresamente previsti dalla Legge Federale del lavoro, giovedì e venerdì santo durante la settimana di Pasqua ed il 5 maggio (Aniversario della battaglia di Puebla).

Il contratto di lavoro in Messico é per definizione a tempo indeterminato. I casi in cui può stabilirsi un limite temporale nella relazione contrattuale instaurata tra datore di lavoro e lavoratore sono abbastanza ridotti.

La legge prevede varie cause che possono determinare la risoluzione del rapporto sia da parte del datore di lavoro, sia da parte del lavoratore. In particolare, la legge prevede che il datore di lavoro può licenziare il lavoratore, con o senza giusta causa, nel caso in cui abbia perso la fiducia riposta nel lavoratore. In tali casi, il lavoratore può accudire presso l’ organo preposto a dirimere le liti tra datori di lavoro e lavoratori che é la Giunta di Conciliazione ed Arbitraggio (“Junta de Conciliación y Arbitraje”) per esercitare il suo

diritto ad esser reintegrato sul posto o pretendere il pagamento di un buono uscita equivalente a tre mesi dell' ultimo stipendio.

La disciplina é diversa nel caso in cui il lavoratore che si vuole licenziare sia una lavoratore di fiducia ("trabajador de confianza"), caso nel quale il datore di lavoro, di fronte a una richiesta di reintegrazione, può rifiutarsi e pagare al lavoratore un buono uscita che si calcola sommando, tra gli altri, 20 giorni di salario per anno di servizio, tre mesi dell' ultimo salario ed il salario corrispondente al periodo trascorso tra il licenziamento del lavoratore ed il pagamento del buono uscita. E' importante sottolineare che in pratica é molto raro che il lavoratore richieda ed ottenga la reintegrazione sul posto.

Tale evento può verificarsi nel caso di licenziamenti di massa in cui il sindacato intervenga a difesa dei suoi affiliati. Nel caso di licenziamenti sporadici é pratica comune che il lavoratore ed il datore di lavoro concordino il buono uscita ed il lavoratore rinunci di fronte alla "Junta de Conciliación y Arbitraje" a qualsiasi azione nei confronti del datore di lavoro. Inoltre, la figura dell' impiegato di fiducia é abbastanza astratta in quanto la legge non la definisce. Nei contratti collettivi di lavoro esistono normalmente definizioni dell' impiegato di fiducia ma a volte sono abbastanza ampie e generiche.

Altro elemento caratteristico della disciplina messicana del lavoro é il diritto del lavoratore di partecipare agli utili dell' impresa in cui lavora ("PTU") nella misura determinata da un' apposita commissione governativa. In pratica, la percentuale degli utili dell' impresa destinati ai lavoratori é il 10%. La legge prevede che la parte spettante ai lavoratori dev' essere pagata a questi entro i 60 giorni successivi alla data limite in cui l' impresa avrebbe dovuto pagare le imposte annuali. Sono esenti dall' obbligo del suddetto pagamento, tra le altre, le nuove imprese durante il primo anno di attività e sono esclusi dalla partecipazione agli utili i direttori, gli amministratori ed i gerenti generali dell' impresa.

Il pagamento del PTU può risultare talvolta sproporzionato in quanto va fatto indipendentemente dal numero di lavoratori che ne hanno diritto. Inoltre, tale pagamento é di quasi nulla deducibilità. Per ovviare a questi inconvenienti, molte imprese preferiscono concentrare i propri lavoratori in apposite società di servizio o società costituite per fungere da conduttrici o proprietarie di beni immobili e macchinari ed eventualmente premiare il proprio personale con meccanismi più adeguati, bonus di produttività ed in generale con schemi che permettano una maggiore deducibilità delle somme erogate.

9. PROTEZIONE DELLA PROPRIETÁ INTELLETTUALE

In Messico, come in Italia, sono suscettibili di registrazione i marchi, i marchi di servizio, le patenti ed i disegni industriali, tra gli altri. Protezioni legali e contrattuali esistono o possono essere approntate anche per i know hows, i diritti d' autore e le informazioni riservate in generale.

Per quanto riguarda I diritti d' autore, facciamo notare brevemente che sono protetti durante la vita dell' autore piú 75 anni dopo la sua morte e 75 anni dopo la pubblicazione dell' opera nel caso in cui sia tratti di una pubblicazione postuma. I diritti possono essere ceduti per un periodo non superiore ai 15 anni salvo che la natura dell' opera o le sue dimensioni non giustifichino una durata maggiore. La protezione é concessa ad opere letterarie, drammatiche, danza, scultura, fumetti, disegno grafico, opere musicali, pittoriche, architettoniche, fotografiche e cinematografiche; programmi per computer, programmi televisivi e qualsiasi altra opera che per analogia possa considerarsi come produzione artistica o letteraria; compresi i compendi, le enciclopedie, e le antologie.

La legge protegge anche gli adattamenti, gli arrangiamenti, le traduzioni le collezioni, nella misura in cui siano originali.

Sui marchi, facciamo notare che per la loro registrazione é necessario presentare una richiesta alla autoritá competente (l' Istituto Messicano della Proprietá Industriale anche conosciuto per le sue iniziali I.M.P.I.) in cui si indichi, oltre al marchio che si vuole registrare, la data del primo uso in Messico (se del caso), il numero di registro del marchio in altro paese (se giá registrato), il nome ed indirizzo del titolare, il nome e la procura del suo rappresentante legale, e la classe in cui si vuole registrare il marchio. Il registro dev' esser fatto per ciascun marchio in ogni classe, ha una vigenza di 10 anni e puó essere rinnovato per periodi successivi uguali.

Anche le patenti sono concesse dall' IMPI. Esse sono concesse per un periodo di 20 anni dalla data del titolo rispettivo.

Il Messico é parte di varie convenzioni internazionali in materia di marchi tra cui segnaliamo la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietá Industriale (1883), il Trattato di Cooperazione in Materia di Patenti (Washington 1970). Segnaliamo inoltre che anche il trattato di libero commercio stipulato con l' Unione Europea ed il NAFTA contengono varie disposizioni in materia di marchi e patenti.

10. ALCUNI CONSIGLI IMPORTANTI

Agli imprenditori italiani che abbiano l' intenzione di iniziare un' attività commerciale in Messico suggeriamo:

1.- Di assicurarsi, nei limiti del possibile, della solvenza economica e morale del socio con cui intendano intraprendere una società o un' attività di distribuzione o rappresentanza o della persona cui intendano conferire procure di ordinaria amministrazione nella società di nuova costituzione.

2.- Evitare, ove fosse possibile, la costituzione di società in cui la partecipazione del socio messicano e del socio italiano siano totalmente uguali sia nel capitale che nell' amministrazione. In Messico, come in Italia, possono darsi casi in cui, venuta meno l' intesa iniziale, si entri in una situazione di stallo da cui sia praticamente impossibile uscire. Esistono degli accorgimenti legali come sono, ad esempio, la differenziazione delle classi di azioni o il conferimento mirato di procure che possono permettere sin dall' inizio di ovviare a situazioni di stallo anche nel caso in cui vi sia una partecipazione paritaria.

3.- Prima di intraprendere un' attività commerciale o un rapporto di distribuzione o rappresentanza in cui il marchio o la patente utilizzati siano un elemento necessario o importante, é senz' altro conveniente procedere alla registrazione del marchio o la patente. In molti casi, infatti, il segno distintivo o l' invenzione industriale sono il "cuore" dell' attività commerciale e, anche se la legislazione messicana appronta un certo tipo di protezione a chi dimostri di avere il "preuso" del marchio o di averlo registrato a livello internazionale, può essere difficile ed implicare tempi lunghi la sua difesa nelle sedi legali competenti.

4.- Nel caso in cui si intenda instaurare un rapporto di distribuzione con un operatore locale o si voglia creare una relazione che implichi un certo livello di esposizione economica da parte dell' impresa italiana, é sempre opportuno munirsi di un titolo esecutivo o di altra idonea garanzia che possa permettere, nel caso di inadempimento della controparte messicana, di agire con certa efficacia presso le sedi giudiziarie competenti. Strumenti come il vaglia cambiario, la lettera di credito, il pegno, l' ipoteca e la riserva di proprietà sono disponibili anche in Messico ed hanno una disciplina molto simile a quella approntata dal diritto italiano (vedi capitolo V).

**Lo Studio Legale Cannizzo, Ortiz y Asociados, S.C. ha redatto questa guida in
collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde.**

Cannizzo Ortiz y Asociados, S.C.

Moliere 39 Piso11

Col. Polanco

Del. Miguel Hidalgo

México, Distrito Federal

CP 11560 México D.F.

Tel.: (5255) 52812620

Fax (5255) 52804467

rcannizzo@cannizzo.com.mx

Contatto: Avv. Roberto Cannizzo

Centro Estero Camere Commercio Lombarde

Lombardy Foreign Trade Center

Via Oldofredi 23

20124 Milano

Italia

Tel.: +39 02 607 990 1

Fax: +39 02 607 990 333

centroestero@centroesterolomb.com

Contatto: Dr. Alessio Pulsinelli

PROFILO DI ATTIVITA' DELLO STUDIO LEGALE

Cannizzo, Ortiz y Asociados, S.C. ("COA") é uno degli studi legali piú affermati in Messico, specializzato nelle varie branche del diritto civile messicano. E' l'unico studio legale a Città del Messico in cui lavorano avvocati italiani che hanno realizzato i loro studi in alcune delle piú prestigiose università italiane e che parlano correntemente l'italiano come lingua madre, oltre allo spagnolo ed all' inglese.

La profonda conoscenza delle problematiche giuridiche legate al commercio ed agli affari in Messico permettono a COA di annoverare tra i suoi clienti anche diverse ditte italiane di grande prestigio come le Assicurazioni Generali, Ermenegildo Zegna, Salvatore Ferragamo, Gruppo La Perla, Tecnocasa e Club Vacanze, tra gli altri. Oltre ai grandi gruppi rappresentiamo anche numerose piccole e medie imprese italiane interessate a stabilirsi in Messico, a concludere affari con imprese o persone fisiche messicane o semplicemente a sondare il terreno per eventuali futuri sviluppi in questo paese.

COA é annoverato nelle guide di avvocati piú prestigiose d' America come il "Martindale-Hubbel", "The American Bar", "The Stanley Matthews" e The Canadian Law List oltre ad essere membro dell' Inter Pacific Bar Association e della Camera di Commercio Italiana in Messico con cui vari dei suoi membri collaborano attivamente. COA é anche autore di varie pubblicazioni di diritto messicano tra cui annoveriamo il contributo sul Messico al compendio di diritto privato comparato "International Corporate Procedures" pubblicato e distribuito in diversi paesi del mondo dall' editore inglese Jordans, contributo che aggiorniamo annualmente.

Le nostre conoscenze di diritto italiano ci permettono di affrontare i problemi posti dal cliente o avvocato italiano con una duplice visione e di offrire, ove fosse necessario, uno sguardo comparativo della materia in questione per orientare il cliente nel migliore dei modi. Sicuri delle grandi prospettive che il Messico puó offrire alle compagnie ed agli uomini di affari italiani, anche in vista della recente entrata in vigore del Trattato di Libero Commercio con l' Unione Europea, crediamo che COA sia per gli italiani la migliore opzione di consulenza legale in Messico.

Cannizzo Ortiz y Asociados, S.C.
Moliere 39 Piso11
Col. Polanco
Del. Miguel Hidalgo
México, Distrito Federal
CP 11560 México D.F.
Tel. (5255) 52812620 Fax (5255) 52804467
rcannizzo@cannizzo.com.mx
www.cannizzo.com.mx

Contatto: Avv. Roberto Cannizzo

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO LOMBARDE

Il Centro Estero Camere Commercio Lombarde è la struttura regionale specializzata voluta dalle undici Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia per supportare le imprese lombarde, soprattutto di piccola e media dimensione, nei loro processi di internazionalizzazione con attività concrete e pratiche.

Nato nel 1968 per integrare e affiancare le attività già in essere delle Camere di Commercio della Lombardia verso i mercati esteri, il Centro Estero ha progressivamente esteso il proprio ruolo sino a coprire tutte le tematiche legate alla internazionalizzazione, sia esse rivolte verso l'esterno o legate all'operare di imprese straniere nel territorio lombardo.

Oggi il Centro Estero affianca ai servizi tradizionali di supporto all'export (corsi, convegni e seminari) anche servizi legati all'attrazione di investimenti esteri in Italia, all'utilizzo di programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali, nonché a vari temi che le imprese internazionali sono chiamate spesso ad affrontare (marchi di tutela volontari e collettivi, investimenti da e verso la Lombardia, costituzione di società all'estero, responsabilità sociale d'impresa e internazionalizzazione sostenibile).

Integrando la propria esperienza con le esigenze e le competenze delle Camere di Commercio lombarde, il Centro Estero agisce in accordo con gli attori del sistema pubblico e privato locale, posizionandosi in Lombardia quale centro di competenza e supporto ai processi di internazionalizzazione.

Inoltre, attraverso alleanze con altre strutture regionali e nazionali, il Centro Estero svolge una costante azione di monitoraggio per supportare la proiezione estera delle imprese lombarde.

Nell'ambito di queste attività si inserisce la pubblicazione di questa guida, che rappresenta un esempio del materiale prodotto e messo a disposizione dal Centro Estero per le imprese lombarde.

Centro Estero Camere Commercio Lombarde

Via Oldofredi 23

20124 Milano

Italia

Tel.: +39 02 607 990 1

Fax. +39 02 607 990 333

centroestero@centroesterolomb.com

www.centroesterolomb.com

Direttore: Dr. Sergio Valentini

46100 Mantova - Via P. F. Calvi, 28
tel. 0376.2341 - fax 0376.234234
e-mail: mantova@mn.camcom.it
Internet: www.mn.camcom.it

I SERVIZI DELL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO

Largo Pradella, 1 - 46100 Mantova
tel. 0376.234428 - 234421 - 234374 - fax 0376.234429 - e-mail: commercio.estero@mn.camcom.it

Attività di certificazione:

- ➔ Certificati d'origine delle merci
- ➔ Visti su documenti aziendali per l'estero
- ➔ Carnets ATA
- ➔ Carnets TIR

Elenchi e Albi:

- ➔ Assegnazione del numero meccanografico per operatori con l'estero, con formazione del relativo elenco
- ➔ Catalogo degli importatori ed esportatori della provincia

Informazioni e assistenza agli operatori:

Gestione delle Banche Dati e nuovi servizi "Globus" e "Infoexport" per:

- ➔ Informazione sulle imprese italiane che svolgono un'abituale attività di import-export
- ➔ Informazioni sulla struttura politica economica e sulle normative commerciali di paesi esteri
- ➔ Nominativi di aziende estere impegnate in attività di import-export
- ➔ Informazioni sulle fiere nazionali ed internazionali
- ➔ Norme e disposizioni riguardanti gli scambi commerciali internazionali
- ➔ Cd-Rom Guide del Centro Estero su: Argentina, Cina, Gran Bretagna, Hong Kong, Lituania, Messico.

Attività di formazione (www.promoimpresaonline.it):

- ➔ Seminari di commercio estero organizzati in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde
- ➔ Corsi di lungo periodo per aziende che operano con l'estero.

Euro Info Centre

- ➔ Legislazione comunitaria
- ➔ Informazioni sui finanziamenti comunitari
- ➔ Istruttoria e realizzazione progetti sui programmi comunitari
- ➔ Analisi Paese per aree/mercato di interesse per le aziende

Programma Promozionale 2004:

Fiere all'estero (finanziate con contributi camerali):

- ➔ PLMA (Amsterdam, 25/26 maggio 2004): prodotti a marchio privato
- ➔ SIAL (Parigi, 17/21 ottobre 2004): agroalimentare

Missioni economiche (finanziate con contributi camerali):

- ➔ Londra (22/24 marzo 2004): agroalimentare
- ➔ Divulgazione iniziative organizzate dal Centro Estero

“La presente Guida Informativa Legale è stata preparata da professionisti del settore ed è messa a disposizione di imprese, associazioni e strutture specializzate attraverso il Centro Estero Camere Commercio Lombarde e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova.

Pertanto, ogni eventuale responsabilità attinente alla completezza ed esattezza delle informazioni in essa contenute farà capo esclusivamente ai redattori della stessa, essendo espressamente esclusa ogni responsabilità del Centro Estero e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova”